

CAPITAN AMERICA

N° 29

SUPERPATRIOTI

(PARTE QUARTA)

QUALCOSA PER CUI COMBATTERE

Di Carlo Monni

PROLOGO

Sei Capitan America, un eroe, un simbolo, ma soprattutto un uomo. E se come simbolo sai qual è il tuo dovere, come uomo temi di non essere all'altezza e la consapevolezza che il tuo fallimento potrà far precipitare il mondo nell'apocalisse nucleare non ti aiuta.

C'è un solo ostacolo fra te ed il tuo obiettivo e nessuna garanzia di superarlo in tempo utile. Non hai scelta, forse non ne hai mai avuta in tutta la tua vita, devi fare quello che tutti si aspettano da te: vincere e salvare il mondo.

Un compito facile per Capitan America, giusto?

1.

Il Monte Cheyenne, un tempo una semplice vetta delle Montagne Rocciose del Colorado, oggi è la sede operativa di ben quattro comandi strategici militari. Il primo e forse più famoso è il North American Aerospace Defense Command, meglio noto con l'acronimo NORAD, un comando congiunto tra le forze aeree degli Stati Uniti d'America ed il Canada per la difesa del comune spazio aereo. Ci sono, poi, sedi operative di altri Comandi appartenenti esclusivamente alle Forze Armate degli Stati Uniti: lo United States Northern Command (USNORTHCOM) deputato alla difesa del continente americano; lo United States Strategic Command (USSTRATCOM); che controlla il sistema missilistico nucleare, e lo Air Force Space Command (AFSPC), che controlla il sistema di difesa aerospaziale americano. Queste quattro strutture per quanto formalmente indipendenti operano sotto una struttura unificata, situata a circa 600 metri di profondità all'interno della montagna ed impiega oltre 200 uomini tra membri dell'Esercito, Marina, Aviazione e Marines americani e delle Forze Canadesi. È una struttura quasi del tutto autosufficiente, capace di resistere ad un'esplosione nucleare.

Nonostante tutto ciò, oggi, questa fortezza apparentemente inespugnabile è caduta nelle mani di un gruppo deciso a portare al mondo un messaggio di terrore e morte. L'intero complesso è caduto nelle loro mani e perfino uno sparuto gruppo di difensori con superpoteri non è stato capace di fermarli. Ora tutte le speranze sono riposate in un unico campione ed il mondo è solo a dieci minuti dall'olocausto nucleare.

E questo non è che l'inizio.

Conosci l'uomo di fronte a te, anche se non ti sei mai battuto con lui personalmente: si fa chiamare Crossbones ed è uno dei principali scagnozzi del Teschio Rosso. Ha l'aria d'essere forte, più forte di te sicuramente, ma la forza non è tutto e Capitan America ha sempre battuto avversari fisicamente più forti di lui, giusto? Già, peccato che quel Capitan America non fossi tu.

-Fammi passare! -Intimi a Crossbones -Machinesmith deve essere fermato prima che lanci i missili.-

-Niente da fare, ragazzino, prima dovrai sconfiggere me.- ribatte l'altro.

Il fatto che ti chiami ragazzino ti fa infuriare, ma ti imponi di controllarti.

-Se è quello che devo fare, allora lo farò.- ribatti.

Parole coraggiose, ma sarai capace di farle diventare fatti? Ora lo scoprirai.

Elizabeth Mary Mace guarda l'uomo dinanzi a se, un uomo il cui volto è quasi identico a quello di Steve Rogers, l'originale Capitan America, solo invecchiato di 15/20 anni rispetto a com'era abituata a vederlo. Il suo nome è, o almeno così lui afferma, Michael Walter Rogers. Sostiene di essere un lontano parente di Steve e che, ritrovato in fin di vita dopo il bombardamento di Pearl Harbor nelle Hawaii il 7 dicembre 1941, era stato sottoposto ad un trattamento sperimentale con una variante del Siero del Supersoldato che non solo gli aveva permesso di sopravvivere, ma lo aveva reso virtualmente inaccessibile alle malattie ed almeno in parte all'invecchiamento. L'idea dei suoi salvatori era di usarlo come superagente in missioni segrete contro i nazisti e, nell'eventualità di una sua scomparsa, come rimpiazzo di Capitan America. Peccato che un effetto collaterale del trattamento (simile a quello riscontrato sull'uomo che divenne il Capitan America degli anni 50? Si chiede Lizzie) avesse soppresso in lui ogni freno morale e l'avesse reso del tutto incontrollabile ed inaffidabile. Ad un certo punto "Rogers" si era messo in proprio ed in tempi più recenti aveva infine adottato l'alias della Tigre Volante. Da poco Lizzie ha scoperto che c'è lui dietro la misteriosa scomparsa di sua sorella Roberta, ma cosa voglia da entrambe non le riesce di capirlo,¹ come pure il significato dell'ultima frase che ha detto:

-... la jungla respira.-

-Che cosa vuoi dire? - chiede Lizzie al suo interlocutore. Non sa dire perché ma in quell'espressione c'è un carico di minaccia e lei sa istintivamente che riguarda tutta la sua famiglia.

-Forse dovresti chiederlo a tuo padre, se riuscirai a rivederlo, naturalmente, magari avrà una storiella interessante da raccontarti.- risponde sorridendo l'uomo che si fa chiamare Mike Rogers.

-Che ne sai tu di mio padre o di mia madre?-

-Più di quanto tu possa credere, bambina, ma ora basta con le chiacchiere. Ti offro un patto: un combattimento tra noi due. Se mi sconfiggi, tu e tua sorella sarete libere di andarsene, altrimenti le vostre vite sono mie.-

Un superumano con decenni d'esperienza in combattimento, che speranze ha di batterlo lei? Eppure non c'è scelta.

-Ci sto.-

-Non ne dubitavo, mia cara, ora cominciamo.-

All'inizio vi studiate, fronteggiandovi e fissandovi negli occhi, muovendovi con cautela, pronti a scattare al minimo cenno dell'altro. Speri che il tuo volto sia impassibile o trasmetta solo la tua determinazione. Comunque sia, ti auguri di non sudare. La maschera che indossa t'impedisce di sondare l'espressione del tuo avversario, ma non ti sorprenderebbe scoprire che nasconde un sorriso sardonico. È grosso, una massa di muscoli, è abituato a contare sulla sua forza, un bullo di quartiere che pensa di poter battere chiunque, ma non è la forza da sola che conta e tu lo sai.

Non hai molto tempo davanti a te. Tra meno di dieci minuti Machinesmith attiverà i missili stivati nel Monte Cheyenne e li lancerà per mezzo mondo a fare il loro sporco lavoro, a meno che tu non sconfigga Crossbones e lo fermi. Questo sempre ammesso che loro stiano giocando pulito e rispettino le regole da loro stessi fissate, il che, avendo a che fare col Teschio Rosso è ben lungi dall'essere sicuro, Quel maniaco nazista può trovare la sfida che ha lanciato una cosa divertente, ma aspettarsi lealtà e correttezza da quelli come lui potrebbe essere troppo.

Adesso basta, devi agire. Fai un affondo con il pugno destro, ma Crossbones lo para facilmente... cosa che ti aspettavi, quindi colpisci di sinistro. Crossbones vacilla, ma non cade.

-Non male ragazzo, ma devi fare di meglio, se vuoi battermi.- ti dice.

-Non chiamarmi ragazzo.- ribatti seccato –Sono Capitan America!-

-Conoscevo Capitan America e tu non hai ancora dimostrato di essere alla sua altezza.-

Brutto presuntuoso, pensi mentre ti lanci contro di lui, ma non sembra una mossa intelligente, lui se l'aspettava, si abbassa, facendoti passare sopra la sua testa e poi ti sferra un colpo al plesso solare. Ci vuole tutta la tua concentrazione per rotolare attutendo l'impatto col suolo. Non farti cogliere impreparato, ricorda le lezioni, domina la rabbia, non fartene dominare. Non combatti per dimostrare chi è il più bravo, ma per la vita di molta gente, non dimenticarlo.

Lizzie si sbarazza delle scarpe ed incrocia le braccia a proteggersi il volto, poi si muove in un lento semicerchio, studiando il suo avversario, che la fissa con sguardo impenetrabile, gli occhi azzurri freddi come due lame di ghiaccio. Per un tempo che sembra interminabile nessuno dei due parla, poi è Lizzie a scattare con un grido, sferrando un calcio al volto dell'avversario... che lo evita con facilità disarmante. Lizzie continua il suo slancio riuscendo a fare una capriola che la fa atterrare in piedi, pronta a parare con l'avambraccio un colpo di taglio del suo avversario.

-Niente male, davvero.- commenta questi –Hai ricevuto un ottimo addestramento, devi esserti allenata sin da bambina. Chi se n'è occupato? Falsworth è morto prima che tu nascessi, tuo nonno allora? Castairs? Watkins? O magari quel giovane idealista di Raymond?-

Lizzie prende fiato. Chi è davvero quest'uomo? Come fa a sapere tante cose su di lei o sul Battaglione? Parla di eroi della Seconda Guerra Mondiale citando i loro veri nomi, ma chi sta affrontando?

Ora è "Rogers" a cercare di colpirla e lei gli afferra il polso, poi si getta indietro ed usa le gambe unite per dare lo slancio che lo proietta oltre la sua testa contro una parete. Tutto inutile, lui fa una capriola a mezz'aria ed atterra sulle punte dei piedi, mentre Lizzie si rialza.

-Ottimo!- commenta lui –Saresti stata un ottimo Capitan America, sai?-

Lui è l'ultima persona da cui vorrebbe sentirselo dire. Lizzie sente la rabbia montarle dentro e si prepara a colpire.

New York, Palazzo dell'O.N.U. La Dottoressa Valerie Cooper guarda la sua scrivania e scrolla la testa. È stato bello finché è durato, ma tutto è destinato a finire prima o poi e così è stato anche per il suo incarico di supervisore di WorldWatch, finito come il supergruppo in questione. È buffo, però ritrovarsi senza aver nulla da fare dopo tanti anni (Beh, non così tanti in realtà, non è poi tanto vecchia) passati nel Servizio Pubblico. Prendiamola come una nuova sfida, l'inizio di una nuova fase della mia vita..

Chiude la porta dell'ufficio dietro di se e si accorge di non lasciarvi molti rimpianti.

3.

Cercare di battere Crossbones sul terreno della forza sarebbe una pura perdita di tempo. Devi tenere a mente l'addestramento ricevuto ed agire come ci si aspetta da te. La forza non è importante, si può sconfiggere ogni avversario, specialmente quelli che pensano che tu non sei alla loro altezza. Ti alzi in piedi ed alzi le braccia.

-Vuoi farmi credere che ti arrendi, ragazzo?- ti chiede Crossbones.

-A dir la verità, pensavo di offrire a te l'opportunità di farlo.- ribatti.

-Vuoi scherzare?-

-Ad essere sinceri... No!-

Improvvisamente lanci lo scudo che descrive un arco verso l'alto, prima di ricadere verso terra.

-Ah se pensavi di colpirmi con quello, hai sbagliato di grosso.- dice Crossbones.

-No, non lo pensavo.- replichi, saltando, e colpendo lo scudo a mezz'aria con un calcio. Lo scudo colpisce una parete e rimbalza, una, due, tre volte, per poi colpire Crossbones al plesso solare facendolo cadere.

Lizzie si concentra sullo scontro. Il suo avversario è in gamba, forse più in gamba di lei e sa come renderla nervosa, ma ha un tallone d'Achille: è consapevole delle sue capacità, troppo confidente in se stesso e questo può essere il suo più grave errore. Salta verso il suo avversario eseguendo la mossa chiamata "calcio della tigre", ma lui è pronto a scansarsi. Stavolta, però Lizzie è preparata. All'ultimo momento, con una torsione del corpo, devia la sua traiettoria e colpisce il suo avversario direttamente al mento. Ottimo, pensa, ed ora vediamo di non perdere il vantaggio.

New York. I due uomini che si fronteggiano hanno molto in comune: sono entrambi neri, alti, slanciati e sono entrambi impegnati in politica. Le similitudini finiscono qui, però. Samuel T. Wilson è il figlio di un Pastore Battista, ha lavorato per il Dipartimento della Sicurezza Sociale della Città, è stato eletto al Senato dello Stato di New York per il Distretto che comprende Harlem e nei panni del supereroe Falcon combatte con altri mezzi la battaglia a favore dei diseredati. L'altro, il volto incorniciato da una rada barbetta alla Abraham Lincoln ed un paio di occhiali a fare da filtro al suo sguardo penetrante, ha pressappoco la stessa età di Sam. Il suo nome è Kamal Rakim, un nome che si è autoimposto quando era uno studente radicale all'Università. Oggi Kamal Rakim è un Senatore degli Stati Uniti ed uno dei leader afroamericani più rispettati, alcuni direbbero temuti. È anche il marito di Leila Taylor, già ex ragazza di Sam ed attuale sua collaboratrice e Sam si sta chiedendo perché Rakim volesse tanto conoscerlo, la sua curiosità sta per essere soddisfatta.

-Noi due non siamo molto diversi Wilson.- gli sta dicendo Rakim -Entrambi abbiamo cercato una posizione di potere per fare il bene della nostra gente.-

-Beh è quello che spero di poter fare.- replica Sam -Non sono molto convinto che vogliamo farlo allo stesso modo, però.-

Rakim ridacchia.

-Giusto.- concede -Quando ero più giovane ero decisamente molto radicale. A pensarci bene, è probabile che l'F.B.I. non mi abbia ancora tolto dalla sua lista nera. Tuttavia il Popolo del mio Stato mi ha ritenuto adatto a rappresentarlo al Senato degli Stati Uniti, proprio come la sua gente l'ha ritenuta degno di rappresentarla al Senato dello Stato di New York. Il numero di politici neri eletti ad importanti cariche pubbliche è in aumento, ma rimaniamo sempre troppo pochi rispetto allo strapotere dei bianchi, se vogliamo far sentire il nostro peso dobbiamo essere uniti, non abbiamo scelta.-

-C'è del vero in quel che dice.-

-Certo che è così, Sam, posso chiamarti Sam, vero? Tu puoi chiamarmi Kamal. Io credo che t'interesserà ascoltare le mie proposte.-

Su questo, almeno, non si sbaglia, pensa Sam.

4.

Salti verso il tuo avversario ed ancora una volta ti chiedi come facesse Steve Rogers a farlo sembrare così facile. Tu conosci le mosse ed il tuo istinto ti dice cosa fare, eppure hai sempre quella sensazione che se ci fosse stato lui al tuo posto ce l'avrebbe già fatta a sconfiggere Crossbones. Basta domande. Ora Capitano America sei tu e devi vincere, non c'è scelta. Approfitti del vantaggio che hai appena avuto e scaraventi il tuo avversario a terra. Non intendi lasciargli riprendere l'iniziativa. Cerca di rialzarsi e gli sferrisci un calcio al mento, poi gli sferrisci un uppercut. Si rialza ancora, ma stavolta gli sferrisci un colpo di taglio alla carotide e Crossbones si ferma, annaspa per la mancanza d'aria, poi crolla in avanti.

La battaglia è finita, ma ora arriva il bello: oltre quella porta di metallo c'è la sfida decisiva. Senza perdere tempo, avanzi, poggi la tua mano contro la porta e spingi.

Lizzie Mace sferra un altro calcio al suo avversario. Non intende concedergli tregua. È più grosso, forse più forte di lei, ma questo non conta. Ha ragione lui: è stata addestrata dai migliori sin da quando ha cominciato a camminare, ha affinato ogni conosciuta tecnica di combattimento ed è stata prima del suo corso all'Accademia dei Marines. Non si è guadagnata i gradi di Capitano stando solo dietro ad una scrivania, è il momento di dimostrare cosa sa fare. Non lascia al suo avversario il tempo di respirare. Un colpo dietro l'altro e lo mette alle corde finché non è costretto a cedere.

-Sei sempre convinto di essere il migliore, Mister Rogers?- gli chiede sarcastica mentre lo abbatte.

-Complimenti, mia cara.- dice una voce improvvisa alle sue spalle -Naturalmente ti rendi conto che non posso permetterti di uscire da qui viva.-

La Baronessa, naturalmente, con tre scagnozzi armati. Non ha mai avuto intenzione di mantenere la promessa della Tigre Volante. Colta da un improvviso impulso, Lizzie raccoglie la maschera della Tigre ai suoi piedi e la getta contro la Baronessa. Il colpo è così preciso da disarmarla e spingerla contro uno dei suoi sgherri. Lizzie scatta contro il secondo e lo abbatte con un colpo sferrato col taglio della mano. A questo punto, però, il terzo le punta la sua arma contro la nuca.

-Sei finita brutta tr...-

Monte Cheyenne. U.S.Agent avanza a fatica, il costume è lacerato e molti direbbero che lui è troppo ostinato per crollare svenuto. Sia come sia, non si ferma. Il suo obiettivo sono l'uomo e la donna dinanzi a lui: Andreas e Andrea Strucker, i Fenris.

-Ancora tu?- esclama Andreas -Ma cosa ci vuole per abbatterti definitivamente?-

-Più di quanto tu e tua sorella abbiate.- è la fiera risposta dell'americano, mentre fa un altro passo avanti.

6.

Le porte si aprono e tu ti trovi in un salone con un ampio quadro comandi ed una figura curva su una consolle.

-Buonasera Capitano.- ti dice senza nemmeno voltarsi.- scusa la mia maleducazione, ma sono troppo impegnato.-

-Tu sei Machinesmith?- chiedi.

-Così mi chiamano, sì. Ora scusa un attimo, ormai ho completato la decifrazione dei dati in mio possesso, il momento è delicato, mi capisci.-

Ti avvicini a lui e lo afferra per una spalla.

-Non ti aspetterai che ti lasci finire, vero?- esclami dando sfogo alla tua rabbia repressa.

Machinesmith ti rivolge un sorrisetto sardonico.

-A dire il vero, ho già finito. Devo solo inizializzare il codice di avvio, per così dire..-

-No!- esclami e con un colpo netto del tuo scudo gli stacchi la testa, che rotola sul pavimento e continua a parlare:

-Uhm, una strategia interessante con chiunque altro. Il vantaggio di avere un corpo robotico è che non possono ucciderti così facilmente ed io non devo far altro che trasferire temporaneamente la mia coscienza all'interno del sistema operativo e completare il mio lavoro al riparo da ogni interferenza.

-Non scommetterci troppo.- così dicendo, appoggi sulla consolle un piccolo congegno che hai estratto dalla cintura,

<<Cosa hai fatto?>>

La voce di Machinesmith eccheggia con timbro elettronico direttamente dal computer centrale.

-Credevi davvero che fossimo impreparati per te, conoscendo la tua associazione con il Teschio Rosso? Tony Stark mi ha fornito questo piccolo congegno che introduce un virus che impedisce il cambio dei codici e distrugge implacabilmente ogni programma che tenti di alterarli e sovrapporsi al sistema, compresa la tua tanto vantata coscienza elettronica..-

<<Maledetto! Ma non è finita qui!>>

La voce elettronica si spegne e tu capisci che Machinesmith è stato cancellato od è fuggito altrove per evitare la cancellazione. Propendi per la seconda ipotesi. Beh quel che importa è aver vinto e... Ehi cos'è quella luce rossa? L'allarme per un attacco dall'esterno? Ma cosa sta succedendo?

I Fenris uniscono le loro mani e scaricano il loro potere su U.S.Agent. L'eroe americano solleva lo scudo e si protegge dalle scariche continuando ad avanzare.

-Maledetto!- esclama Andreas Strucker –Perché non cadi? Perché?-

C'è una cosa che devi capire, cruccio...- risponde Agent mentre gli arriva vicino -... un vero Americano non si arrende Mai!-

Agent sferra ad Andreas un tremendo pugno al mento, che lo solleva di peso, sbattendolo dalla parte opposta del corridoio e lasciandolo definitivamente incosciente.

Andrea Strucker rimane ferma, sconcertata. Suo fratello abbattuto e senza di lui, lei non è in grado di usare i suoi poteri energetici. Deve scappare, deve. Si mette a correre per il corridoio e s'imbatte nella massiccia figura di Battlestar.

-Fatti da parte negro!- gli intima –O io...-

-Mi hanno insegnato che non è educato colpire una signora...- dice Battlestar -... ma tu non sei una signora, giusto?-

Con un manrovescio, Battlestar spedisce Andrea contro una parete. Lo scontro è finito.

Ed è in quel momento che cominciano a suonare tutti gli allarmi.

6.

Solo un decimo di secondo per reagire. Lizzie svuota la sua mente da qualsiasi cosa che non siano gli insegnamenti dei suoi istruttori. Può farcela disarmare il suo avversario prima che il dito sul grilletto faccia partire il colpo. Deve agire adesso!

L'esatta sequenza degli avvenimenti la ragazza non riuscirà mai a ricostruirla. Sa solo che il suo braccio scatta, che tutto il suo stesso corpo reagisce e pochi istanti

dopo il suo aggressore è a terra svenuto ed il suo colpo è andato a vuoto. Ha sconfitto quattro avversari da sola. Suo nonno ne sarebbe stato orgoglioso, o almeno le piace pensarlo. Lo vedi papà? Potevo essere un Capitan America migliore di Jeff. Con tanti saluti ai tuoi stupidi pregiudizi sessisti. Ora, se solo la stanza smettesse di girare, devo ancora liberare mia sorella.

L'Eliveicolo dello S.H.I.E.L.D. un vero e proprio quartier generale volante della famosa organizzazione spionistica internazionale. Da ore è in orbita geostazionaria proprio sopra il Monte Cheyenne in attesa di notizie. Lo S.H.I.E.L.D. sta affrontando attualmente una delle più gravi crisi della sua storia ² e la confusione regna a bordo ed adesso andrà anche peggio, perché l'enorme massa si muove improvvisamente e prende una rotta verso terra. Una rotta in cui la velocità dei potenti motori aumenta sempre più, finché è chiaro che qualcosa di molto grave sta accadendo.

-Ma che diavolo sta succedendo?- urla una voce imperiosa.

-Non... non saprei signore.- risponde un tecnico -Una forza esterna ha preso il controllo dell'Eliveicolo ed ora ci sta portando dove vuole lei.-

Gabriel Jones cerca di mostrarsi calmo. È sempre stata una delle sue caratteristiche sin dai tempi in cui era uno dei soldati del variegato corpo comandato da Nick Fury, quando era solo un Sergente, durante la Seconda Guerra Mondiale: gli Howling Commandos. Ora più che mai deve dimostrarsi freddo e risoluto. Troppa gente conta su di lui, non la deluderà, non può permetterselo.

-Scoprite l'origine del guasto e riparatelo.- ordina e spera che funzioni.

Improvvisamente l'Eliveicolo accelera e perde stabilizzazione. Un altro agente interviene e si rivolge a Gabe:

-Signore siamo in rotta di collisione con il Monte Cheyenne. A questa velocità ci schianteremo contro la montagna in poco più di dieci minuti.-

Proprio quello che non voleva sentire, pensa Gabe Jones. Se l'eliveicolo colpisce la montagna con quell'impatto e se il nucleo del motore raggiunge la massa critica forse il Monte sopravviverà al colpo, anche se ci sarebbe da dubitarne, ma il resto del Colorado diventerà un deserto radioattivo.

Se i virus informatici sapessero ridere, la risata maligna di Machinesmith risuonerebbe squillante per i corridoi dell'Eliveicolo.

Washington D.C. Il Direttore dell'Ufficio per la Politica Scientifica e Tecnologica, Dottor Andrew James Quinn, riattacca rabbiosamente il telefono.

-Qualcosa che non va signore?- gli chiede la sua segretaria entrando.

-Le do un consiglio da amico, Caroline.- risponde Quinn -Non si sposi e soprattutto non metta al mondo figli, finirà col pentirsene.-

-Uhm è una strana considerazione per lei, se mi permette signore, non le avevo mai sentito parlare della sua famiglia.-

-Perché a volte preferire scordarmi di averne una.- replica Quinn -Bene, adesso pensiamo al lavoro. Mi ha portato quei dati sulla ricerca di Harkov? Potrebbe essere un buon punto di partenza per gli sviluppi del volo spaziale e vorrei poter avere qualcosa da dire al riguardo al prossimo congresso di astrofisica.-

Nulla che Reed Richards non abbia già scoperto per conto suo da anni, purtroppo, pensa tra se lo scienziato

-Si signore.- risponde la segretaria -E poi ci sono questi memorandum e...-

Burocrazia, pensa il Dottor Quinn con stizza, ecco un risvolto del potere che neanche quattro lauree ed il Q.I. stratosferico riescono ad evitarti. Oh beh, dopotutto è un prezzo piccolo da pagare per il posto che occupa e tutto sommato è ben felice di pagarlo.

Istantanea di una crisi: tu, Capitan America, che su uno schermo panoramico osservi l'eliveicolo precipitare a folle velocità contro il Monte Cheyenne. A quanto dicono la forza è a prova di esplosione nucleare, ma vale anche per l'energia sprigionata dal nucleo energetico dell'eliveicolo? E, comunque, che ne sarebbe del resto del Colorado? È chiaro che non puoi permetterlo, ma come impedirlo?

-Non so proprio come...- interviene Spirito Libero, che a quanto pare si è portata alle tue spalle -... ma ci deve essere un modo, c'è sempre un modo, lo diceva sempre anche...-

Tuo malgrado ti ritrovi a sorridere e completi la frase:

-... Cap, quello originale, lo so, ma ti confesso che il mio cervello sta scoppiando per lo sforzo di trovare una soluzione senza riuscirci.-

Spirito Libero rimane pensierosa per qualche attimo, poi dice:

-Forse ho un'idea, ma è un azzardo.-

-A questo punto non ci resta molta scelta.- ribatti -Il tempo stringe.-

-Allora seguimi.-

Mentre la segui nella corsa lungo il corridoio, non puoi fare a meno di ammirare quella ragazza per la determinazione che dimostra ed anche per altro... ma non è il momento di pensare a certe cose adesso.. se sarete ancora vivi, allora, chissà?

Istantanea della crisi da un altro punto di vista: la prospettiva non è affatto buona per gli occupanti dell'eliveicolo, incapaci di riprendere il controllo del mezzo in caduta libera. Gabe Jones è riuscito a trascinarsi nella sala comandi e per l'ennesima volta pensa che avrebbe fatto molto meglio a godersi la pensione invece di accettare l'offerta di Nick per ritornare in servizio. Beh non ha alcuna voglia di morire su quest'affare volante dopo essersela cavata sulle spiagge di Anzio e della Normandia. -Allora Gaffer hai risolto il problema?-

-Ci sto lavorando Jones. C'è un maledetto virus che ha preso il controllo. A quanto sembra era dormiente da un bel pezzo il bastardo, ma non mi arrendo.-

-Non abbiamo molto tempo sai? Tra poco colpiremo il Monte Cheyenne e... Ehi! Cos'è quello?

Una figura in costume è apparsa sullo schermo dinanzi ai due e si sta dirigendo verso l'eliveicolo.

James MacDonald Hudson, alias Guardian, non è affatto sicuro che quello che sta facendo sia una buona idea, ma nemmeno lui vede grandi alternative. Quello che sta per fare gli costerà ogni oncia d'energia e la sola cosa buona è che almeno stavolta non corre il rischio di esplodere. Girà un attimo la testa per spiare il jet alle sue spalle. Bene, sono in posizione, per quello che può servire. È ora di cominciare. Ora vedremo se l'esoscheletro che ha progettato così tanti anni fa è arrivato al punto di fare il lavoro che ci si aspetta da lui. Ma dov'è Magneto quando ne hai bisogno?

Basta pensieri oziosi, il momento è venuto VIA!

8.

Sincronicità, ovvero lo stesso evento visto simultaneamente da vari punti di vista.

Guardian, l'eroe simbolo del Canada genera un'onda elettromagnetica portando al limite le possibilità del suo costume. Sente i circuiti fondere sotto lo sforzo, ma non molla.

Nell'Eliveicolo dello S.H.I.E.L.D. Gabe Jones e "Gaffer" Levine hanno solo il tempo di esclamare

-Ma che sta...-

All'interno del Monte Cheyenne Spirito Libero e Miss America devono distogliere lo sguardo dal monitor mentre Guardian s'illumina come l'albero di Natale del Rockefeller Center.

Nei circuiti informatici del sistema di guida dell'Eliveicolo una coscienza elettronica emette un grido virtuale.

Il tutto avviene in un secondo e 20 decimi.

L'uomo di nome James Hammond indossa una familiare tuta rossa con i bordi color oro. Nei giorni che alcuni chiamano: "L'Età d'Oro dei Supereroi", era l'uniforme della leggendaria Torcia Umana. Il tempo passato non ha lasciato segni su Jim Hammond, perché lui non è veramente umano, bensì un androide e gli androidi non invecchiano. A ripensarci, però cosa vuol dire essere umano? Se misuriamo il coraggio ed i sentimenti, Jim Hammond è più umano di molti altri fatti di carne e sangue. Con il suo potere di infiammarsi apparentemente scomparso, ora Jim usa le sue capacità e la sua esperienza al servizio del misterioso Battaglione V, l'organizzazione segreta che raggruppa i veterani in costume della 2° Guerra Mondiale ed i loro discendenti ed è a loro che si è rivolta Lizzie Mace.

-Hai fatto bene a chiamarci ragazza.- le sta dicendo Jim -Alle autorità tradizionali avresti dovuto dare troppe spiegazioni sul perché tu e tua sorella eravate state rapite e su troppe altre cose. Ci occuperemo noi di far avere discretamente questi due al F.B.S.A. senza troppo clamore.-

-Ci conto.- replica Lizzie -Spero che ci darete anche un passaggio sino a casa.-

-Ovvio.-

-Meno male.- interviene Roberta Mace, una bella ragazza di 19 anni dai lunghi capelli castani, attualmente inguainata in una delle uniformi della guardia della Baronessa. - Non vedo l'ora di farmi una doccia come si deve. Devo essere un vero disastro.-

-Robyn sei sempre la solita.- la rimbecca la sorella.

-Ah, ah, senti chi parla....-

In quel mentre passano davanti alle due donne, legati saldamente, Walter Michael Rogers, alias Tigre Volante e la Baronessa.

-Aspettate un attimo.- dice Lizzie e si avvicina alla Baronessa strappandole il velo.

-Heike Zemo, come mi aspettavo, del resto.- commenta Lizzie vedendo il volto sotto la maschera.

La donna non dice nulla, ma la fissa con odio mentre viene portata via, Quanto alla Tigre Volante le rivolge un sorriso sarcastico e le dice:

-Sei stata in gamba a battermi Lizzie, davvero brava. Vedremo, però, la prossima volta.-

E poi tace e si lascia portar via.

-Ehi che c'è tra te e quel tipo, sorellona?- le chiede Roberta.

-Assolutamente nulla.- ribatte seccata Lizzie -Su, andiamo a casa.-

-Però quel tipo non aveva tutti i torti.- interviene Jim Hammond -Sei stata davvero brava. Hai considerato l'idea di raggiungere la comunità in costume?-

-Ehi che idea, Lizzie!- esclama Roberta -Tu potresti fare la supereroina ed io potrei essere la tua spalla. Saremmo come Capitan America e Bucky, la Torcia Umana e Toro, Batman e Robin...-

-Gianni e Pinotto.- ribatte Lizzie -O magari Rintintin e Rusty. No, ci sono: Zorro e Bernardo e tu farai la parte di Bernardo, così almeno terrai chiusa la bocca. Ora se hai finito di dire sciocchezze, potremmo anche partire per casa. Papà e mamma sono stati molto in pensiero per te, sai?-

Eppure quell'idea di fare l'eroina in costume non è poi così malvagia, dopotutto. Potrebbe essere una risposta alle sue frustrazioni. Uhm già le stanno venendo delle idee. I suoi genitori avrebbero delle obiezioni, ne è certa, ma non la preoccupano. Il problema sarà tenere a bada l'esuberanza di sua sorella. Chissà come la prenderebbe Jeff? A proposito del quale: chissà in quale pasticcio si trova in questo momento?

In effetti, Jeff Mace, ovvero l'attuale portatore del manto e del nome di Capitan America, non sa se si trova in un vero e proprio pasticcio, ma è certo di non passarsela bene. Nel jet che ha seguito Guardian ci sono lui e Battlestar, che sta pilotando ed ora, mentre vede Guardian precipitare al suolo, Cap sa che tocca a lui un'altro compito ingrato. E non sa nemmeno se il piano è riuscito.

-Pronto!- dice a Battlestar

-Sempre sicuro di volerlo fare?- gli chiede l'altro.

-Non ho scelta.- risponde il ragazzo -Vai!-

E Battlestar preme il pulsante di espulsione del sedile di Cap.

9.

L'onda elettromagnetica di Guardian ha interferito coi sistemi dell'Eliveicolo e, contemporaneamente, ne ha arrestato la caduta, ricacciandolo indietro. Una misura temporanea, al meglio, ma che è servita a spostarlo dal bersaglio principale ed a dare agli uomini a bordo ciò di cui avevano bisogno.

-Quel dannato virus è scomparso.- dice "Gaffer" mentre entra in funzione il sistema secondario -Sono riuscito a riprendere il controllo.-

-Appena in tempo, direi.- commenta Gabe Jones -Ora sarà meglio filarcela da qui. Quest'affare dev'essere revisionato il più presto possibile. Nick ci farà secchi tutti quanti se perdiamo un secondo eliveicolo.-³

-Già. Non lo apprezzerrebbe molto, dopo che è saltato il Quartier Generale di New York.-

-I guai non vengono mai da soli, purtroppo.-

E su questo commento di Gabe Jones salutiamo gli agenti dello S.H.I.E.L.D. ed i loro problemi.

Caduta libera. Due corpi umani che subiscono la legge di gravità. Guardian è svenuto e cade senza rendersene conto. Alle sue spalle la figura bianca rossa e blu che altri non sei che tu: Capitan America. Il salto è stato attentamente calibrato, ma rimane lo stesso un azzardo. Quante volte Rogers o tuo nonno hanno fatto pazzie simili? Hai paura? Non perdi tempo a farti simili domande: sei Capitan America, giusto? E Capitan America agisce come deve. Ecco, ora sei vicino, non puoi sbagliare, hai un solo tentativo. Afferra Guardian, una presa più ferrea che puoi e poi un'occhiata al suolo che si avvicina. Non puoi più aspettare. Un piccolo strappo ed il paracadute si apre.

Un'altra grande impresa di capitan America è compiuta e tu ti chiedi quanti chili hai lasciato in sudore durante la caduta. Che importa? Ce l'hai fatta. Ora, se solo riesci a non svenire prima di toccar terra...

E così, alla fine, tutto è bene quello che finisce bene: il pericolo è sventato, i cattivi sono stati catturati, i buoni se la sono cavata con ferite superficiali. Ma è davvero così? Vorresti esserne sicuro, ma in qualche modo permane il disagio, come se mancasse un tassello e tu non riuscissi a capire quale.

Il Comandante dell'installazione si avvicina al vostro gruppo e dice:

-A nome della Difesa Aerea degli Stati Uniti e del Canada, nonché di tutto il personale della Base, volevo porgervi i miei ringraziamenti.-

-Abbiamo fatto solo il nostro dovere, colonnello.- ribatte U.S.Agent scattando in piedi e facendo il saluto militare -È il solo ringraziamento che ci serve.-

Buffone, non riesci a fare a meno di pensare, m dopotutto non ha importanza, può prendersi il suo momento di gloria se proprio vuole. Quanto a te, ti basterebbe un letto.

-Stanco?- ti chiede Miss America.

Cavoli, ti eri quasi dimenticato di lei e adesso devi pur dirle qualcosa:

-Sei stata in gamba, devo ammetterlo.-

-Grazie tante.- replica lei -Neanche tu sei malaccio, sai? Steve sarebbe davvero orgoglioso di te se potesse vederti. Oh, a proposito: questo significa che darai ai Vendicatori una valutazione positiva su di me?-

-Uhm. Non credo che ti raccomanderei come membro, se è questo che intendevi, ma come Thunderbolt vai più che bene, direi. Uhm credo che parlerò con Nuklo e non dovresti aver problemi per il nome ed il costume.

-Beh suppongo di doverti ringraziare per questo. Ora ti saluto, la tua biondina ha l'aria di volermi fulminare con lo sguardo. Fossi in te ci proverei con lei, ci sta di sicuro.-

Miss America ti lascia prima di darti il tempo di replicare e tu volgi lo sguardo verso Spirito Libero. È bella, certo, ma improvvisamente ti chiedi se quello che vuoi è una storia con una del ramo o se non preferiresti, piuttosto una ragazza che apprezzi il comune Jeff Mace e non la sfolgorante leggenda di Capitan America.

Ma questo è un quesito per un altro giorno,

EPILOGO

In una base segreta in un luogo altrettanto segreto un robot Machinesmith si attiva.

-Uh, eccomi di ritorno, missione compiuta, nonostante tutto.- dice.

-Molto bene Machinesmith, molto bene.- commenta il Teschio Rosso, poi lascia il suo alleato ed entra in una vicina sala dove altri lo aspettano.

-È fatta.- annuncia loro.-

-I cosiddetti eroi direbbero altrimenti.- commenta il Semiatore d'Odio -Per loro questa è stata una giornata di vittoria su un nemico infido-.

-Lascia pure che lo pensino.- replica sogghignando il Teschio Rosso -Non sapranno mai di aver fatto il mio gioco e che il vero obiettivo della nostra operazione è stato raggiunto? Dopotutto: perché distruggere il Mondo quando è più comodo averne il controllo?-

-Mi auguro che i miei figli saranno presto liberati.- interviene il Barone Strucker.- Dopotutto senza di loro non avremmo ottenuto nulla.-

-Non preoccuparti - gli risponde il Teschio -Ho già provveduto, i Fenris sono una risorsa troppo preziosa perché vada perduta. Ed ora signori, propongo un brindisi alla nostra più grande operazione di depistaggio. Il momento del trionfo finale è sempre più vicino e questa volta quello che doveva avvenire 60 anni fa non verrà fermato: io vi dico che vinceremo.-

E le mani si levano in alto nel brindisi, mentre un grido rieccheggia nella sala:

-SIEG HEIL!-

E nella sala risuonano ancora una volta le cupe note della Marcia Funebre di Chopin.

FINE

NOTA DELL'AUTORE

Praticamente nulla da dire su quest'episodio, solo un po' di avvertimenti per il futuro e qualche chiarimento:

- 1) i cognomi citati da Tigre Volante nella lotta con Lizzie Mace sono quelli di eroi della Seconda Guerra Mondiale: Jerry Castairs era l'eroe minore chiamato Thunderer; Thomas Raymond era il vero nome di Toro, la spalla dell'Originale Torcia Umana, a sua volta, noto anche come Jim Hammond. John Watkins Jr è il figlio dell'originale Citizen V e, a quanto sembra, il padre dell'attuale.
- 2) Miss America, come dovrete sapere ormai tutti, è il nuovo alias assunto da Rachel Leighton, l'ex Diamante. Il look ed il nome si rifanno a quelli di un'eroina della 2° Guerra Mondiale di cui Nuklo è il figlio (ed erede dei "diritti di copyright" -_^

- 3) Rivedremo presto Spirito Libero sull'imminente New Warriors #6, che vi consiglio caldamente di non perdere.
- 4) Il misterioso Battaglione V apparirà prestissimo in una miniserie tutta sua dove apprenderemo alcuni dei suoi segreti, specialmente quelli relativi a Citizen V
- 5) Quanto ad U.S.Agent e Battlestar, li rivedremo prestissimo nella miniserie S.T.A.R.S. di cui saprete di più molto presto,
- 6) Oops, ho dimenticato il Superpatriota, il Maggiore Libertà e Modok? Non scommetteteci troppo, potreste rimanere delusi.
- 7) Qualcuno si sta chiedendo chi è la ragazzina nell'ospedale a Richmond e qual è il suo legame con Sharon Carter? Tranquilli, la risposta la saprete prestissimo, non garantisco che l'apprezzerete, però. -_^

Nel prossimo episodio: pensate che Cap avrà il tempo di respirare dopo gli ultimi eventi? Sbagliate e ve ne accorgete proprio nel prossimo episodio con una nuova appassionante saga in cui... oh beh, perché non venite a scoprirlo da soli? -_^

Carlo

¹ Wow! Un riassunto accelerato degli eventi di ben 28 numeri di sottotrame. Non male, vero? (Un Carlo soddisfatto di se -_^)

² Confusi? Curiosi? Non perdetevi la nostra serie Nick Fury Agente dello S.H.I.E.L.D. per una risposta ad alto tasso di adrenalina. -_^

³ Il primo è esploso in Capitan America & U.S.Agent 2002.